

Vite di santi
Pier Giorgio Frassati & il rosario

Pier Giorgio Frassati (1901-1925), il giovane beato torinese amante dei poveri e della montagna, era solito pregare di continuo il rosario.

Un giorno, vedendolo sgranare una corona, un amico lo prese un po' in giro chiedendogli:

“Piergiorgio, ma sei diventato bigotto?”

“No – rispose sicuro il santo – Sono rimasto cristiano!”

A.G.

Cuore Immacolato di Maria
mi affido a te!



Cuore di Gesù
confido in te!

Un grazie a tutti coloro che, con il loro aiuto, sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Per poter proseguire, quest'iniziativa ha bisogno di essere sostenuta ancora.

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:
Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino

tel: 011.3182166

letterafamiglia@msn.com

Stampato in proprio

Lettera
alla
Famiglia

n. 13

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Lettera presa in
visione nella
Chiesa Maria
Ausiliatrice
di via Piazza 21-
23,
10100 Torino

Gesù Eucaristia

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: “Prendete, questo è il mio corpo”. Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: “Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio”.

Marco 14,22-25



I santuari mariani:

Fatima

Cara famiglia.

Lo sappiamo che siamo ricchi? Noi cattolici abbiamo un grande tesoro: Gesù. Gesù che si dona a noi, scendendo nel pane e nel vino dell'Eucaristia.

C'è proprio Lui: questi due semplici alimenti diventano il Suo corpo ed il Suo sangue!

E quando noi facciamo la Comunione, Gesù viene ad abitare dentro di noi per vivere con noi. Per vivere con Lui!

Non finisce qui! Entriamo in una chiesa e cerchiamo il lumino rosso vicino al tabernacolo. Se è acceso, Gesù Eucaristia è presente all'interno del tabernacolo.

Non dormiamo, allora. Non lasciamoci convincere da nessuno che Gesù ha fatto tutto duemila anni fa e adesso ci aspetta chissà dove. No! Lui è presente nella nostra vita tutti i giorni fino alla fine del mondo! Ce lo ha promesso! (Mt 28,20)

Notizie dalla P.F.M.

Ci sono delle novità a casa della Piccola Famiglia Mariana.

Le clarisse cappuccine del Monastero "Sacro Cuore" di Moncalieri ci hanno proposto un gemellaggio di preghiera. Non solo si intrecciano le preghiere degli uni e degli altri, ma ci hanno invitato a fare una volta al mese un momento di preghiera

nella cappella del monastero. Quindi, dal mese di maggio 2006, gli appuntamenti di preghiera diventano due. La prima domenica del mese nella parrocchia di San Giorgio (Torino) e la terza domenica a Moncalieri. Vi aspettiamo. A.S.



Francesco, Giacinta e Lucia sono tre pastorelli portoghesi di 8, 6 e 9 anni. Giocano, controllano le pecore, si riposano all'ombra nelle ore più calde e pregano di corsa il Rosario per finire in fretta e ricominciare a giocare. La loro è una vita semplice, ma ha un risvolto inatteso...

Verso la Pasqua del 1916 vedono un angelo bellissimo (l'Angelo della Pace e del Portogallo) che insegna loro a pregare... finché il 13 maggio 1917 appare la Madonna!

Maria insegnerà loro a pregare il Rosario per davvero e chiederà di sacrificarsi per la conversione dei peccatori: *"Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori; molte anime vanno all'inferno perché non c'è nessuno che prega e si sacrifica per loro"*.

Siamo alle soglie della prima guerra mondiale. La Madonna chiede la devozione al suo Cuore Immacolato (che alla fine trionferà), la consacrazione da parte del Papa della Russia al Suo Cuore e la costruzione di una chiesa nel luogo in cui è apparsa.

La Madonna tornerà il 13 del mese fino al 13 ottobre, quando, sotto la pioggia scrosciante, 70.000 persone attendono...

Ecco il miracolo che la Madonna ha promesso: appare il Sole ed inizia a girare su se stesso vorticosamente. I pastorelli vedono Giuseppe con Maria e il Bambino Gesù fra le sue braccia.

Francesco e Giacinta, come predetto da Maria, sono morti bambini. Lucia è arrivata a più di novant'anni, morendo poco prima di Papa Giovanni Paolo II, colui che ha finalmente consacrato la Russia alla Mamma Celeste. Il 13 maggio 1981, anniversario della prima apparizione, Ali Agca, un turco spinto non si sa ancora da quale motivo, ha cercato di uccidere in piazza San Pietro Giovanni Paolo II. Il Papa lo ha successivamente perdonato e ora la pallottola sparata da Agca è incastonata nella corona di Maria, a Fatima.

A.G.